



Un momento dell'edizione 2023 di Taobuk. Sopra, la direttrice artistica Antonella Ferrara

## Al via Taobuk con oltre 200 ospiti

Da domani al 24 giugno. Al Festival il Premio Nobel Jon Fosse e il Premio Oscar Sorrentino Schifani: «Crocevia di idee, cultura e pensieri». Sabato la serata di gala trasmessa su Rai1

Da domani al 24 giugno al via a Taormina (Messina) la XIV edizione di Taobuk, il festival internazionale fondato da Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica, con il sostegno e il patrocinio della Regione Siciliana e di altre istituzioni e realtà, pubbliche e private. Oltre 200 gli ospiti che intervengono nelle varie sezioni per parlare di letteratura, arti, geopolitica e scienza. Celebri nomi dello spettacolo prenderanno parte a Taobuk Gala, che accoglierà al Teatro antico la rosa dei premiati: per la letteratura il Premio Nobel Jon Fosse, Jonathan Safran Foer, per le arti visive Marina Abramovich, per la danza l'étoile Nicoletta Manni e il coreografo Moses Pendleton; per il cinema il premio Oscar Paolo Sorrentino, il regista Ferzan Özpetek e l'attrice Kasia Smutniak, per la musica leggera la cantante Noemi.

Sabato 22 giugno la serata di gala, trasmessa da Rai 1 e condotta da Antonella Ferrara e dal giornalista Massimiliano Ossini. La colonna sonora sarà affidata all'Orchestra del Teatro Massimo Bellini di Catania diretta da Gianfranco Fratta.

Tra gli altri ospiti delle cinque giornate il commissario europeo agli Affari Economici Paolo Gentiloni, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il ministro della Giustizia Carlo Nordio,

il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, Fernando Aramburu, a cui sarà conferito il Taobuk Award, lo scrittore Glenn Cooper che torna in Italia dopo sei anni, il Presidente di Fondazione Maxxi Alessandro Giuli, il curatore di Biennale Architettura Carlo Ratti, gli economisti Carlo Cottarelli e Mario Monti, la scienziata Ilaria Capua, la scrittrice Stefania Auci, il direttore del Corriere della Sera Luciano Fontana, il giornalista Federico Rampini, il direttore del Giornale Alessandro Sallusti, la scrittrice spagnola Rosario Villajos. Il 23 giugno nel Teatro Antico andrà in scena il "Tuc-



Il governatore Renato Schifani

dide" di Alessandro Baricco.

Sottolinea il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani: «Con vero piacere do il benvenuto all'edizione 2024 di Taobuk, crocevia di idee, culture e pensieri. Nell'epoca della globalizzazione e dei rapidi cambiamenti, una riflessione sull'identità, il tema scelto per quest'anno dagli organizzatori, può essere utile per comprendere che la memoria storica e le tradizioni sono fondamentali nella costruzione del futuro, invitandoci a esplorare chi siamo, da dove veniamo e verso dove siamo diretti. Auspico che questo festival, che la Regione Siciliana sostiene e patrocina



L'assessore regionale Elvira Amata

na da anni, sia un momento di crescita e arricchimento, un'occasione per scoprire nuove prospettive e celebrare insieme la forza della letteratura e della cultura».

Osserva l'assessore regionale al Turismo, Sport e Spettacolo Elvira Amata: «Ci accingiamo a rivivere a breve le forti emozioni che, ogni anno, Taobuk offre al grande pubblico e alla vasta platea di turisti grazie al pregevole calendario di eventi e di incontri previsti all'interno della programmazione. Colgo con grande interesse il tema dell'edizione corrente che mette al centro l'identità, una scelta che lega in modo magistrale il futuro e il passato coniugando, al contempo, mondi e realtà diverse. Un Festival, da anni, frutto della consolidata condivisione e del pieno sostegno dell'Assessorato che rappresenta, che costituisce indiscutibilmente un'eccellenza dell'offerta turistico-culturale e per questo un appuntamento fortemente atteso e di alta qualità. Desidero davvero augurare la migliore riuscita dell'evento che anche quest'anno - ne sono pienamente certa - contribuirà ad arricchire la nostra programmazione celebrando con lo stesso spirito di sempre la sintesi delle diverse identità plurali e del ruolo strategico che il Mediterraneo assume come punto di incontro in tale contesto».

